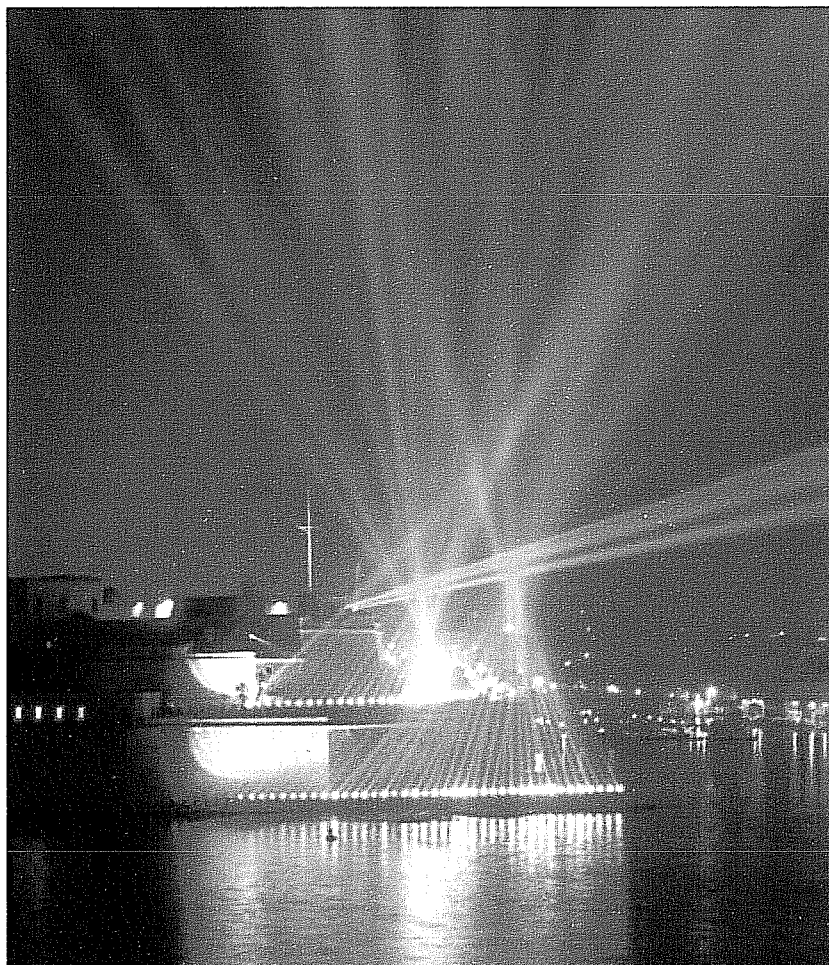


US AND THEM

PINK FLOYD FANZINE

Anno XII luglio 2004 n°46



US AND THEM PINK FLOYD FANZINE

Anno XII – N°46 – Luglio 2004

Hanno collaborato a questo numero:

Lucilio Batini (Milano)
Luciano Cassulo (Alessandria)
Giulia Di Nardo (Norimberga)
Renzo Drebertelli (Vercelli)

Un ringraziamento speciale a :

Lucilio Batini, Achille Bonaccorso, Renzo Drebertelli,
Seth/Floydhead, Fabrizio Taricco

Sommario

- 3 - Redazionale/ No Name ad Alessandria
- 4 - Un box davvero speciale/ Due nuovi bootleg
- 5 - La Ca Ira alla festa maltese
- 6 - Étienne Roda-Gil é morto/ Inside Pink Floyd
- 7 - The Wall Live In Berlin/Dietro i Pink Floyd-Il muro del ritmo(parte I)
- 11 - I Pink Floyd e la Westwood One
- 16 - The Floydian Propulsion Project / Intervista esclusiva
- 18 - Siamo in contatto con...

US AND THEM e' gemellata con la fanzine dei BEATLES 'PEPPERLAND'

**I numeri arretrati sono esauriti, ogni numero é a tiratura unica!
CICLOSTILATO IN PROPRIO**

REDAZIONALE

Solitamente le grosse pubblicazioni e gli eventi sono programmati dopo l'estate, e questo fa subito pensare al concerto di settembre con Gilmour per l'anniversario della Fender e al libro di Nick Mason (dopo anni di attesa sembra proprio vero che uscirà a settembre). Non per questo motivo il numero 46 si presenta meno interessante, gli argomenti trattati, le novità e le sorprese sono sempre molte. La copertina di questo numero è dedicata a Malta: Roger Waters passa alla storia, oltre che per il memorabile concerto di Berlino, anche per la grande festa dell'entrata di Malta nell'Unione Europea., un altro grosso evento politico ricordato con la sua opera Ca Ira. Per questa volta iniziamo subito (cercando di sfruttare al massimo lo spazio) con gli articoli proprio da questa pagina...

Giulia Di Nardo

NO NAME AD ALESSANDRINA

Non potete mancarre Domenica 25 luglio presso il campo sportivo della "Michelin" (Spinetta Marengo, Al) ci sarà il concerto tributo dei No Name.

Non hanno certo bisogno di particolari presentazioni, infatti il gruppo genovese è ben noto a tutti voi per aver presenziato ai tre "Us And Them Meeting" da noi organizzati.

Sono state certamente giornate memorabili e sicuramente vi farà piacere almeno ripercorrere l'esperienza di vedere un concerto che non vi ha lasciato e non vi lascerà indifferenti.

I brani che verranno eseguiti sono stati estrapolati dall'intera discografia, quindi si potrà ascoltare da una "Astronomy Domine" (67) passando per "Wish You Were Here" (75) finendo con una "What Do You Want From Me" (94). Tutti i pezzi proposti dai No Name sono eseguiti interamente dal vivo senza l'uso di basi o sequenze che va tanto di moda oggi nel panorama delle cover band.

Il gruppo è composto da: Renato Pastorino (chitarra e voce); Mauro Vigo (batteria); Lorenzo Gazzano (tastiere) e Fabio "Peo" Cecchini (basso).

La band è al loro 14° anno di attività quindi questo fa pensare ad un affiatamento musicale che poche altre formazioni possono vantare. Non c'è nulla da aggiungere se non l'imperativo "venite !" e portate anche qualche amico intenditore della buona musica.

Per gli amanti di internet visitate il sito del gruppo al seguente indirizzo: www.nonamelive.com.

Luciano Cassulo

UN BOX DAVVERO SPECIALE

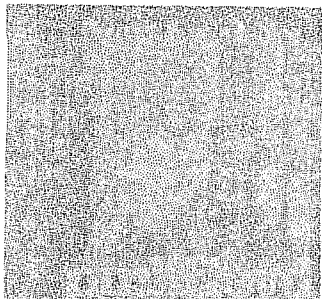
Sembrebbero cose da pazzi quello che acquista un fan, ed io non ho potuto sottrarmi a questa legge, perché se non l'avevo nella mia casa i miei sogni non erano più tranquilli come quelli di una volta. Di cosa sto parlando? Semplice... del box prodotto negli Usa dalla "Stevenson Entertainment Group" che con licenza della "Signatures Net Work" hanno messo sul mercato un box in cartone a forma di valigetta contenente sette pupazzetti ispirati al film "The Wall".

Ma vediamo un pochino di descrivere questo, almeno per me, bellissimo oggetto da collezione. La valigetta bianca riporta i classici disegni dei mattoni e con le scritte in colore rosso "Pink Floyd The Wall". Dalle finestrelle si possono vedere i seguenti pupazzi uguali a quelli disegnati da Scarfe per il famoso film: due martelli incrociati che marciano; il maestro di scuola; il giudice; l'aquila da guerra; il megafono a forma di martello; la moglie a forma di scorpione e in un angolino il piccolo Pink. Devo dire che questo box è davvero eccezionale e bellissimo da vedersi. Il prezzo si aggira sui 150 Euro ed è solo venduto negli Usa. Per chi volesse saperne di più lo può fare contattando il seguente indirizzo internet: www.smitis.com.

Bisogna stare attenti che, come recita la scritta sul box, questo appartiene alla prima serie... non vorrei che in futuro sia fatta una seconda serie con altri personaggi.

Luciano Cassulo

DUE NUOVI BOOTLEG



Il primo disco si intitola "Flowers & Vegetable" non si conosce ne la casa che lo ha prodotto ne il numero di matrice, l'unica cosa che si conosce è una scritta con il seguente codice "Pink Floyd Demo 6667", messo sul bordino della copertina. In tutti i casi il vinile è stato prodotto all'inizio di questo 2004. Circola voce che

di questo supporto ne esistano quattro edizioni di diverso colore. La grafica della cover non è nulla di esaltante, le solite foto che ben tutti conosciamo virate in verde. I brani contenuti, provengono da Studio Session e da registrazioni della BBC provenienti dal periodo 1966 e 1967, sono i seguenti: LATO A: Lucy Leave, I'm A Kingbee, Interstellar Overdrive, Silas Lane. LATO B: Experiment, Flaming, The Gnome, Matilda Mother, The Scarecrow, Vegetable Man, Pow R Toc H, Scream Thy Last Scream, Jugband Blues. Insomma nulla di interessante, a parte i colori dei vinili, dimenticavo che anche il prezzo è abbastanza buono, si aggira tra i 20 e i 25 Euro.

Il secondo disco è stato pubblicato anch'esso agli inizi di questo anno ed è una ristampa. Il supporto appartiene ai lavori di Syd Barrett ed è intitolato "The Return Of The Crazy Diamond" e riporta lo stesso numero di matrice della prima edizione: "SYD-Lp-9811". La cosa che è cambiata, a parte le anonime label di questa edizione, è il colore del vinile che in questa ristampa è diventato di colore bianco. Il prezzo di vendita si aggira sui 25 Euro, e per il resto non c'è nulla da segnalare.

Luciano Cassulo

LA "CA IRA" ALLA FESTA MALTESE

Il 30 aprile 2004, tra le 20,30 fino a mezzanotte inoltrata, si sono festeggiate contemporaneamente le nuove dieci nazioni entrate a far parte dell'Unione Europea. Tra queste nazioni, ogni fan di Roger Waters ha avuto gli occhi puntati su Malta cercando di seguire l'evento possibilmente, se non sul posto, attraverso le immagini televisive. I festeggiamenti sono stati ripresi dalla EBU, ovvero la European Broadcasting Union, che ha iniziato alle ore 22,15. Tutto questo perché si è potuto ascoltare una parte della Ca Ira da Malta e questa è stata la seconda volta che si è potuto ascoltare una parte dell'opera (ricordiamo che la premiere è avvenuta il 16 ottobre 2002 alla Royal Albert Hall). Puntualmente a mezzanotte, sabato primo maggio 2004, iniziano gli attesi 15 minuti di Ca Ira, non suonati live ma pre-registrati. Il suono è accompagnato da uno spettacolo di luci creato dall'artista tedesco Gert Hoff con la collaborazione di Ross Ashton (già conosciuto per il suo lavoro agli show americani di In The Flesh tour). Per rendere l'idea della grandezza dello spettacolo, ricordiamo che Hoff era sbarcato sull'isola con un team di 56 uomini, 100 mega riflettori e otto rimorchi di equipaggiamento. Le proiezioni e i fuochi d'artificio nello scenario dell'architettura medievale hanno regalato agli oltre centomila spettatori suggestive atmosfere con la creazione di monumenti di luci. Guardate il sito:

<http://www.welcomeurope.com.mt/original.html>

Giulia Di Nardo



ÉTIENNE RODA-GIL É MORTO

Etienne Roda-Gil si é spento il 30 maggio 2004 a Parigi all'età di 62 anni. Una grossa perdita per il mondo della cultura francese ma anche per noi avendo scritto Roda-Gil il libretto per l'opera moderna classica di Roger Waters Ca Ira. Musicista e paroliere di grande successo, aveva scritto per i piú grandi nomi della canzone francese (Johnny Hallyday, Juliette Gréco, Barbara...) ed ultimamente per aver scritto un hit internazionale, "Joe Taxi", per Vanessa Paradis. Roda-Gil lascia un grosso numero di scritti che hanno influenzato generazioni di artisti francofoni.

Giulia Di Nardo



INSIDE PINK FLOYD

Inside Pink Floyd 1967-1974 e Inside Pink Floyd 1975-1996 sono i titoli dei due nuovi DVD sulla storia del gruppo. Il contenuto dei due volumi é ovvio ed include attuali interviste con i componenti del gruppo. Il primo volume inizia a raccontare la storia con *The Piper At The Gates Of Dawn* fino a *The Dark Side Of The Moon* ed include un raro filmato di *Atom Heart Mother*. Il secondo volume continua la storia da *Wish You Were Here* fino a *Pulse*. Si parla di una edizione limitata che include i due volumi ed un booklet. Il prezzo si aggira a circa 22 Euro per volume. Sicuramente, che piacciono o no, sono due DVD da avere. Sicuramente ,che piacciono o no, sono due DVD da avere. Per ulteriori dettagli: <http://www.classicrockproductions.com/2004/>

THE WALL LIVE IN BERLIN

Una nuova pubblicazione di THE WALL LIVE IN BERLIN in un set di 3 dischi è apparsa inizialmente sul mercato inglese. Il set, facente parte della serie della Universal Music and Video "Deluxe. Sound & Vision", è in edizione limitata, comprende i 26 brani del doppio CD e ha codice regionale 2. La differenza con l'edizione normale consiste principalmente per la parte del design della confezione. Il prezzo si aggira intorno alle 20 sterline inglesi.

DIETRO I PINK FLOYD - IL MURO DEL RITMO

Ho trovato un'intervista a Nick Mason e Gary Wallis del 1994 durante il The Division Bell tour su una rivista per batteristi che acquistavo all'epoca.

Percussioni – n.45, settembre 1994

Il 1994 sembra essere l'anno dei Pink Floyd e del loro ultimo album "The Division Bell". Abbiamo avuto l'occasione di parlare con entrambi i batteristi, il leggendario Nick Mason ed il giovane ed aggressivo Gary Wallis, durante la prima parte del loro lunghissimo tour negli stadi di tutto il mondo.

Li abbiamo incontrato dopo un soundcheck, appena prima che iniziasse il sedicesimo concerto del tour, a Tampa in Florida.

D: "The Division Bell" sembra essere un titolo significativo, voler dire qualcosa del genere "Ragazzi siamo ancora vivi", Sbagliamo?

NM: No, avete ragione. L'ultimo album sembrava voler affermare che ci siamo ancora, ma questo è più una naturale continuazione. Eccoci qui, ancora in tour.

D: Com'è stato registrato? Suoni in tutti i pezzi?

NM: Direi che l'elemento più interessante di questo disco è stato il fatto che siamo tornati a sistemi che non usavamo da tempo. Ci siamo riuniti per due o tre settimane per le prove, e ci siamo semplicemente messi ad elaborare le idee e a sperimentare. A dire il vero alla fine avevamo più o meno una quarantina di idee diverse, che poi abbiamo rielaborato e sono diventate dei pezzi veri e propri. E' successo che in un primo momento abbiamo cercato di pensare quali potessero essere i pezzi giusti per l'album. In seguito David Gilmour ha iniziato a scrivere la sua parte e a riarrangiare l'insieme per poi registrare.

D: Suoni in tutti i pezzi? Qual è la proporzione tra batteria elettronica ed acustica?

NM: Ho suonato in tutto il disco; direi che in generale la proporzione è 85% di

batteria acustica e 15% di elettronica. Comunque l'unico pezzo campionato utilizza campioni miei, quindi non credo ci sia una grossa differenza nel suono.

D: Sei una sorta di maestro del groove quando si tratta di tempi molto lenti con un feel molto pesante. Come ottieni un effetto del genere?

NM: Credo si tratti di una cosa che mi viene semplicemente facile, spontanea. E' il mio modo naturale di attaccare, non è nulla che abbia studiato. Mi trovo a mio agio suonare in questa maniera. Ti dirò che è una cosa della quale, come band, stiamo cercando di liberarci, ma sfortunatamente ci troviamo tutti bene con un ritmo così, e anche a David piacciono i tempi lenti; talvolta però capita di eccedere.

D: In studio usi il click o usi delle sequenze da seguire?

NM: Non sempre, dipende dal pezzo. Talvolta è più semplice azzeccare il feel giusto suonando insieme e poi usando il click. Abbiamo suonato la maggior parte dei pezzi senza il click; in effetti abbiamo usato metodi diversi per ogni pezzo, e la cosa mi ha divertito non poco. Mi piace di più lavorare come band quando stiamo registrando, come facevamo spesso nei vecchi tempi. Mi pare che i metodi "all'antica" al giorno d'oggi si rivelino particolarmente caldi.

D: Negli anni 70 i Pink Floyd producevano musica per colonne sonore di films come "Zabriskie Point", "La Vallée", e si dice anche che a quel tempo abbiate lavorato ad un progetto per "Dune". Puoi confermarcelo?

NM: Sì è vero, anzi a dire il vero, non abbiamo veramente lavorato su questo progetto, ne abbiamo più che altro parlato. Abbiamo incontrato il regista e ci sono piaciuti molto i suoi lavori, ma purtroppo il progetto non è mai decollato. Il problema delle colonne sonore, almeno per quanto riguarda noi, era che impegnavamo altrettanto tempo di un disco nostro. Così alla fine ci si ritrovava con un altro disco senza che i pezzi fossero veramente nostri. Piace ancora a tutti noi l'idea di lavorare su delle colonne sonore, ma più che altro come esercizio; e adesso non c'è rimasto più tanto tempo per cose del genere.

D: Hai dato a quel genere una dimensione completamente nuova. L'originalità del tuo approccio deriva in qualche modo dai tuoi studi artistici e di architettura o dai tuoi esperimenti con le luci al club UFO? (n.d.r. Mason è figlio di un regista)

NM: Guarda, penso che l'aspetto migliore di tutto quello che abbiamo imparato in 25 anni sia che adesso abbiamo davvero la capacità di cogliere un panorama ampio di cose. Oggi l'industria rock comprende parecchia gente che proviene dallo stesso ambiente. Per esempio Mark Fisher, il nostro stage designer,

frequentava la mia stessa scuola. In effetti è vero che abbiamo una specie di educazione architettonica generale. E questo ci permette di avere una maggiore comprensione, ed anche un maggior interesse per il lato più tecnico delle cose. Ne deriva che siamo in grado di capire che cosa ci dicono quando ci stanno offrendo qualcosa per uno show; per esempio una cosa come i laser che lì per lì potrebbero sembrare fuori luogo su un palco mentre possono essere usati con creatività se si sa come farlo. L'idea dei laser mi è venuta da uno spettacolo a Parigi, dove li ho visti per la prima volta, ed è stato lì che ho pensato che forse, laser, specchi e cose del genere potevano essere sfruttati in modo interessante per il nostro show. A dire il vero tutto ciò ha ben poco a che fare con mio padre, perché il suo background era più specializzato, indirizzato al mondo delle automobili in modo specifico, anche se probabilmente è stato lui a darmi un'idea generale di quello che si poteva fare con la pellicola e la tecnica.

D: Nonostante il fatto che tu abbia detto che "Meddle" è stato il primo "concept album" del gruppo, forse già da "Ummagumma" ogni disco della band ha seguito più o meno lo sviluppo di un'idea. Puoi spiegarmi com'è nata questa cosa?

NM: Innanzitutto devo dirti che non sono d'accordo. Non trovo che "Meddle" sia un concept album. Direi che un concept album abbia un'idea che si evolve in modo ben definito nel corso di un disco, mentre l'idea fondamentale espressa in "Ummagumma" è semplicemente noi che suoniamo come band, e non come singoli musicisti, cosa che fra l'altro non abbiamo mai trovato particolarmente stimolante. Non vedo "Meddle" nell'ottica concept, direi invece che si tratta invece di una sensazione che scorre attraverso tutti i pezzi. Trovo invece che album come "Tommy" di Pete Townshend o il nostro "The dark Side Of The Moon" riflettano bene quell'impostazione. "The Division Bell" ha un tema principale che però non è ricollegabile all'idea del concept album. Questo tema mi piace ma non è stato pianificato; è uno stile, un feel, tutto qui.

D: "Ummagumma" rispecchia bene il vostro talento nel comporre e nel produrre in un pezzo che ha quasi un suono da "musique concrete". Come nacque quel pezzo?

NM: Non me lo ricordo bene, perché scaturì da una serie di elementi. C'è un pezzo alla batteria con tanti overlays: fu la prima volta che mi interessai dell'editing. Di solito, anche oggi, preferisco produrre piuttosto che comporre.

D: Puoi raccontarci qualcosa delle tue collaborazioni al di fuori dei Pink Floyd: "Fictious Sports" con Carla Bley e la produzione di "Shamal" dei Gong?

NM: Sono state esperienze molto diverse fra loro; il lavoro con i Gong è stato di

produzione pura e semplice, mentre quello fatto con Carla Bley comprendeva anche la composizione, cosa che all'epoca per me era del tutto nuova. Nei primi anni settanta sono stato molto sfortunato, perché un sacco di bands che ho prodotto si sono sciolte subito dopo, Steve Hillage ha lasciato i Gong dopo "Shamal"; il cantante dei "The Damned" ha fatto lo stesso... Non credo che avesse qualcosa a che vedere con la mia produzione in particolare, ma non è stato piacevole. In ogni caso sono state esperienze divertenti, anche se molto diverse da quella con i Pink Floyd; i Damned, per esempio si rifiutavano di provare un pezzo in studio più di due volte; se alla terza non funzionava lasciavano perdere. Noi invece abbiamo sempre lavorato molto duro e molto seriamente ai nostri pezzi, di solito per parecchi mesi.

D: Queste esperienze ti sono servite per il tuo lavoro di oggi?

NM: Certo! Ci sono sempre cose che ti si dimostrano utili a distanza di tempo. Il lavoro con Carla Bley, ad esempio, è stata la mia prima esperienza con la notazione. Non era mai stato necessario con i Pink Floyd, ma adesso, con Gary Wallis, mi è di molto aiuto sapere di che si tratta ed essere coinvolto in questo genere di aspetti. Anche Steve Swallow, il bassista, mi sta insegnando molte cose, e ho imparato tutto quello che riguarda le segnature, per esempio.

D: Hai qualche progetto come solista o c'è qualche artista con cui ti piacerebbe lavorare?

NM: Al momento no, per via del tour. Mi piacerebbe tornare in studio con progetti sul tipo dei Damned. Mi piace variare le esperienze... Un altro tipo di cose che mi piace fare sono le registrazioni live. Mi piacerebbe anche lavorare con artisti nuovi, o, al contrario, con qualcuno come Bob Dylan, ma è evidente che non gli serve uno come me.

D: Credi che stiamo attraversando un periodo di crisi per quanto riguarda i musicisti giovani?

NM: Non credo: sono i "vecchi" che controllano il business della musica e che non amano i giovani musicisti. Credo che i nuovi musicisti siano più tecnici rispetto al passato. Ma oggi c'è il problema della musica dal vivo, che viene sempre più accantonata per via del prevalere della televisione e delle discoteche. In ogni caso alla radice della faccenda ci sono le case discografiche che non sono più disposte a rischiare. E' una questione di denaro: una volta una produzione costava 1000 sterline, oggi si parte con mezzo milione, il video e tutto il resto; è questa la natura dell'industria discografica, oggi, e forse è per questo che solo pochi artisti che circolavano vent'anni fa sono rimasti sulla scena.

D: Quando Roger Waters ha lasciato la band hai pensato che la storia dei Pink Floyd fosse finita? In che rapporti siete oggi?

NM: Non credevo fosse finita, perché David e io eravamo certi di voler continuare; avevo abbastanza fiducia in David da fare qualcosa solo con lui. Per quanto riguarda Roger, non gli parlo da tre anni.

Parte prima, a cura di **Renzo Drebertelli**

I PINK FLOYD E LA WESTWOOD ONE

Esploriamo in questo numero un tema affascinante ed irraggiungibile da tutti i collezionisti: i Radio Show pubblicati dalla WESTWOOD ONE. Prima di esaminare la discografia su vinile (ci tengo a sottolineare solo quella ufficiale!), vorrei aprire una parentesi storica su questo argomento anche per farvi rendere conto della vastità e della serietà di queste meravigliose pubblicazioni. La WESTWOOD ONE, Inc. è il più grande radio network negli Stati Uniti ed ha la sua sede a New York. Attualmente serve più di 7700 stazioni radiofoniche! Da sempre la Westwood One offre programmi di altissimo livello che comprendono tutti i generi musicali, dal rock alternativo al country, dal rock classico al pop. Tra i programmi musicali più famosi: Out Of Order; Night Fever; The Beatle Years senza dimenticare le esclusive dei più grossi concerti ed eventi da tutto il mondo con Absolutely Live e Superstar Concert Series. Gli LP dei programmi venivano distribuiti a tutte le radio del circuito Westwood One e naturalmente non erano prodotti per essere messi in vendita. Lucilio si occuperà della parte più moderna esaminando la discografia su CD.

Westwood One Radio Show- LPs

British Wax Museum (Gennaio 1987, 2LP)

Include varie interviste (Fleetwood Mac, John Lennon, Robert Palmer...) tra le quali una a Nick Mason.

British Wax Museum (Maggio 1987, 2LP) Include il brano dei Pink Floyd Not Now John.

British Wax Museum (Ottobre 1987, 2LP) Include anche musica dei Pink Floyd.

British Wax Museum (Dicembre 1987, 2LP) Include anche musica dei Pink Floyd.

British Wax Museum (Marzo 1988, 2LP). Include, tra l'altro, Money dei Pink Floyd ed un'intervista a Roger Waters con una parte di The Hero's Return.

British Wax Museum (Aprile 1988, 2LP) Include un brano dei Pink Floyd.

British Wax Museum (Settembre 1988, 2LP) Include Shine On You Crazy Diamond e un' intervista a Nick Mason.
Tutti gli LP della serie British Wax Museum includono cover ed inserto.

Dr. Demento- The Demented 60s

(4 Settembre 1988, 2LP) Show Numero 88-36. Include See Emily Play.
Dr.Demento- Tom Lehrer Interview, Part 3 (1 Dicembre 1991, 2LP) Show numero 91-48. Include Several Species of Small Furry Animals Gathered Together in a Cave and Grooving with a Pict.
Entrambi gli album sono senza cover ed hanno label gialla Dr.Demento.

In Concert – David Gilmour (2-LP)

Prima stampa: IC 84-18,31 Agosto 1984
Seconda stampa: IC 85-7, 22 Marzo 1985
Concerto di David Gilmour del 12 Luglio 1984 alla Stabler Arena in Pensilvania.
Durata 78:12. Include inserto.

In Concert – Pink Floyd (2LP)

Prima stampa: IC 86-11, 9 Giugno 1986
Seconda stampa: IC 87-13, 6 Luglio 1987
Terza stampa: IC 88-10, 23 Maggio 1988
Quarta stampa: IC 89-16, 24 Luglio 1989
Quinta stampa: IC 90-14, 9 Luglio 1990
Radio show dei concerti dei Pink Floyd al Paris Theater di Londra del 16 Luglio 1970 e del 30 Settembre 1971. Durata: 76:29. Include inserto.

In Concert – Roger Waters (2LP) IC 87-24, 23 Novembre 1987, durata 85:18.
Concerto del 7 Novembre 1987 al Coliseo di Quebec in Canada.

In Concert – Roger Waters / Henry Lee Summers IC 89-12, 13 Marzo 1989. Un lato comprende il concerto di Waters del 7 Novembre 1987 al Coliseo di Quebec in Canada.

Tutti gli LP non hanno cover e riportano la tipica label In Concert.

Off the Record 04/09/84 (DG) OTR-4-9-84, 9 Aprile 1984. Include, tra le altre interviste e musiche, un'intervista di Mary Turner a Gilmour. Include 2 inserti.

Off the Record 06/11/84 (DG) OTR-6-11-84, 11 Giugno 1984. Include, tra le altre interviste e musiche, un'intervista di Mary Turner a Gilmour. Include 2 inserti.

Off the Record 06/25/84 (RW) OTR-6-25-84, 25 Giugno 1984. Include, tra le altre interviste e musiche, un'intervista di Mary Turner a Waters. Include 2 inserti.

Tutti i tre LP senza cover. Off The Record label.

Off the Record Special – David Gilmour (1984) OTR 84-18, 23 Aprile 1984.
Durata: 50:17. 2LP

Off the Record Special – Roger Waters (Part 1) (1984) OTR 84- 28, 2 luglio 1984. Durata: 50:40. 2LP

Off the Record Special – Roger Waters (Part 2) (1984) OTR 84- 29, 9 luglio 1984. Durata: 49: 45. 2LP

Off the Record Special – Roger Waters (1985) OTR 85- 11, 11 marzo 1985 .
Durata: 50: 02. 2LP

Off the Record Special – David Gilmour & Nick Mason (1988) OTR 88- 40, 26 settembre 1988. 2LP

Off the Record Special – On The Road To Knebworth – Pink Floyd (1990) OTR 90- 18, 30 aprile 1988. 2LP

Off the Record Special – Roger Waters- The Wall Live In Berlin (1990) OTR 90- 45, 5 novembre 1990. 2 LP

Tutti i Radio Show di questa serie sono presentati da Mary Turner e contengono un inserto.

Psychedelic Psnack 2 giugno 1986.

Psychedelic Psnack 29dicember 1986.

Psychedelic Psnack 20 aprile 1987

Psychedelic Psnack 19 ottobre 1987

Psychedelic Psnack 31 luglio 1989

Tutti gli LP elencati della serie Psychedelic Psnack (senza cover) contengono un brano dei Pink Floyd, sono radio show condotti da Dave Herman e contengono un inserto.

Rock and Roll Never Forgets 24-25 maggio 1986. Box con 9 LP contenente 9 gruppi. Circa un'ora dedicata ai Pink Floyd.

Rock and Roll Never Forgets – 1967 6 marzo 1989. 2LP

Rock and Roll Never Forgets – 1980 13 marzo 1989. 2LP

Rock and Roll Never Forgets – 1977 5 febbraio 1990. 2LP

The Rock Chronicles – Even More Solo Careers 18 dicembre 1984. Durata: 59:54. 2LP

The Rock Chronicles – More About Album Covers 7 gennaio 1985. Durata: 59:30. 2LP

The Rock Chronicles – Worst Gigs 4 febbraio 1985. Durata: 59:18. 2LP

The Rock Chronicles 28 settembre 1987. 2 LP.

Radio Show misti

The BBC's Concert Fot The Colonies 8 LP. Contiene un inserto di 8 fogli ed un

certificato.

Legends Of Rock 1897 21- 27 dicembre 1987. 2 LP.

The Rock Years – Portrait of an Era 1980 , promo LP. Cover con foto di artisti e demo label.

The Rock Years – Portrait of an Era 1981, 48 LP. Cover e label ("The Rock Years") bianche

60's at the Beeb maggio- giugno 1987, 15 LP. RegISTRAZIONI live fatte dalla BBC negli anni Sessanta .

Timothy White's Rock Stars 10-16 agosto 1987. 2 LP.

Giulia Di Nardo

Passiamo ora alla parte moderna, ovvero i CD. Fino a circa il 1999 i cd erano dei veri silver cd stampati, mentre dal 2000 in poi hanno iniziato a produrli su CDR, pur mantenendo la grafica sull'etichetta tipica della Westwood One.

Le edizioni su cd sono numerate con l'anno seguite dal numero progressivo della settimana di trasmissione ufficiale, per esempio #92-44, indica la settimana del 26 Ottobre 1992

Inoltre, molte edizioni sono la replica di edizioni passate e quindi identiche tranne che per il numero impresso sul CD. Inutile dire che questi „doppioni“ sono appetibili solo per collezionisti incalliti.

I Pink Floyd appaiono in diverse “serie“ e qualche “speciale“, vediamoli in particolare :

BBC Classic Tracks

Questa serie, come dice il nome, riporta le canzoni registrate nei famosi radio show della BBC, brani già apparsi in molti bootlegs ormai mitici e comunque senza un legame logico tra loro.

#92-44, 26 October 1992

#93-24, 7 June 1993

One of these days, Julia Dream, Point me ath the sky, Murderistic women, Let there be more light

#95-52, 18 December 1995

One of these days, Comfortambly numb, Run like hell, Money, Another brick in the wall

#96-39, 23 September 1996

Embryo, One of these days, Comfortambly numb, Money, Have a cigar

Off The Record

Questa serie, con alcune uscite „classic“ ed altre „special“, contiene interviste intervallate da brani presi da dischi ufficiali

#92-42, 12 October 1992, Special

Intervista con Roger Waters, include brani da Amused to death piu altri tratti dal repertorio die Pink Floyd

#95-31, 24 July 1994, Special

Tipico esempio di radio show multi artist, contiene brani dei Pink Floyd, piu altri di Silverchair e Green Day.

#96-41, 7 October 1996, Classic

Contiene brani da Dark Side

#97-13, 24 March 1997, Classic

#97-40, 29 September 1997, Classic

Contiene brani da Dark Side, Wish you were here, The Wall, Momentary e Division Bell

#00-10, 4 March 2000 (CD-R), Classic

Contiene brani da Dark Side, Wish you were here, The Wall

#00-46, 11 November 2000 (CD-R), Classic

Contiene brani da Dark Side, Wish you were here, The Wall, Momentary

#01-44, 3 November 2001 (CD-R), Classic

#02-39, 28 September 2002 (CD-R), Classic

Contiene brani da Dark Side, Wish you were here, The Wall, Momentary

Questi ultimi comprendono anche When the tigers broke free

Superstar Concert Series

Sicuramente la piu appetibile delle 3 serie, questa riporta interi (o quasi) concerti dal vivo

#92-23, 6 June 1992

Il concerto di Knebworth del 1990. Contiene: Shine on you crazy diamond, Brain damage, Wish you were here, Lost paradise, Money, Comfortably numb, Another brick in the wall

#93-03, 16 January 1993

Rock ,n' roll Hall of fame. Contiene brani di:

Roger Waters: Wish you were here, Brain damage, Eclipse

David Gilmour: Money, Run like hell

Contiene inoltre brani dei Fleetwod Mac e dei Traffic

#93-39, 20 September 1993

#97-31, 28 July 1997

#98-10, 2 March 1998

#01-17, 28-29 April 2001 (CD-R)

#02-17, 27-28 April 2002 (CD-R)

Il piu „gettonato“, il concerto completo del 1970 (Libest spacement monitor)

Contiene: Embryo, Green is the colour, Careful, Atom, IF, One of these days, Echoes

#94-19, 2 May 1994

Il concerto del 1971 (Floyds of london) piu brani dal tour live di Gilmour e di Waters.

Contiene: One of these days, Echoes

DG: Money, Run like hell, Comfortably numb

RW: Wish you were here, Another brick in the wall

#95-25, 12 June 1995

Contiene brani dal vivo die Pink Floyd e di Roger Waters. Non e' specificata la provenienza

Specials

Chiudiamo questa carrellata dei Westwood One, con 5 speciali „fuori serie“ :

Classic CD's, #90, 30 April 1990

Dedicato a Dark side, con David Gilmour come ospite

A cd full of secrets, #92, Volume 10

La raccolta di inediti che avremmo voluto avere: tutti i brani ufficiali disseminati in varie raccolte o colonne sonore, riunite in un unico cd (Relics, Master of rock, Zabriskie point, retri di 45 giri, etc). E' stato stampato in Italia anche come bootleg (More Relics)

25th Anniversary #92-21, (6 cd), 23 May 1992

Di tutto di piu: quasi 6 ore di raccolta di brani presi da tutte le epoche dei Pink Floyd per celebrare il 25 anniversario della band.

The Show Goes On #94-27, (3 cd), 1 July 1994

Come sopra, ma limitato a 3 cd

Echoes, #95-36 (6 cd), 1 September 1995

Come il 25 anniversario, ma qui sono compresi anche brani di Syd Barrett

Questa ovviamente non vuole essere una lista definitiva, la Westwood one e' ancora attiva e prolifica, e sicuramente dal 2002 in poi altri radio shows sono stati pubblicati.

Come sempre, queste edizioni sono presenti sul mio sito, all'indirizzo:

<http://www.batini.com/pinkfloydradio>

Lucilio Batini

THE FLOYDIAN PROPULSION PROJECT

Abbiamo già parlato brevemente sullo scorso numero del CD The Floydian Propulsion Project – Pink Floyd Remix. In questo numero cerchiamo di riparlare in modo più approfondito concedendo al gruppo, guidato da Seth, il meritato consenso. Tra le numerose versioni cover ed altrettante speculazioni legate al nostro gruppo in questo caso, senza esagerare, abbiamo a che fare con qualcosa di totalmente unico . The Floydian Propulsion Project (The Artistic

Electronica of Pink Floyd) vuole essere una collaborazione tra una generazione di musicisti cresciuti con la tecnologia ed un gruppo rock classico. Il fondatore del gruppo, Seth, è stato da sempre un grande fan dei Pink Floyd. È stato ispirato a sperimentare con l'elettronica mischiando con sfumature di altri generi (trance music, dance music, catchy-grooves, psichedelia...); ha cominciato combinando computer e musica, fino ad iniziare qualche demo per fare un remix dei Pink Floyd. La prima edizione era limitata a 50 CD numerati (per amici e famiglia). Il risultato positivo della prima edizione ha portato ad una seconda stampa di 200 copie fino ad arrivare all'attuale terza stampa! Oltre Seth, il gruppo è composto da Ste-V, Michael Alan, Jimmy, Hainkn, Thielman.

Intervista esclusiva a Floydhead

Sei soddisfatto con questo album?

Sì, molto! Ci è voluto tanto tempo per fare l'album, adesso è meraviglioso vederlo "laggiù". La quantità di e-mail di fans che ho ricevuto è sorprendente e sono da tutto il mondo. È fantastico sentire che questo CD attira un pubblico così ampio al di là dei fans dei Pink Floyd. Specialmente i fans dell'Electronica che recentemente sono diventati fans della musica dei Pink Floyd.

Hai avuto qualche problema con i fans dei Pink Floyd?

Un pochino all'inizio, qualcuno era contrario al progetto, ma appena ascoltano il CD o leggono una delle recensioni, cambiano idea. Ho conosciuto uno che affermava di essere uno dei primi roadie dei Pink Floyd e mi ha scritto parole molto pesanti, era divertente. Ma il 99% delle e-mail sono positive.

Che rapporti hai con i Pink Floyd?

Io sono solo un Floydhead molto enigmatico! Ho avuto discussioni con Storm Thorgerson e con Mark Brickman, ma loro sono solo un'estensione del gruppo a questo punto. Marc mi ha detto cose molto gentili sul progetto e spero di avere ancora loro notizie in futuro.

Pensi che la tua musica possa cambiare il modo di pensare dei fans dei Pink Floyd?

Dunque, ho scoperto che essa ha definitivamente un effetto sui fans più accaniti. La gente che sa che i Pink Floyd sono i migliori è quella che è più affascinata dai misteriosi sottotitoli Floydiani proposti nel CD. Mi chiedo se possono essere annoverati. Al di là di questo, normali fans sembrano apprezzare gli arrangiamenti e lo stile. Forse comprendono sempre più l'inconvenzionale Elettropsichedelia! Penso che principalmente cambi il modo di pensare di coloro che non sono fans dei Pink Floyd.

Immagino che scegliere i brani per l'album sia stato un lungo processo...

Non volevo fare un CD "Pink Floyd Hits", volevo un collage artistico creativo dei capolavori d'avanguardia sperimentale dei Pink Floyd. Un pó da ogni album.

È stato facile selezionare i brani ma difficile il remix di ognuno alla maniera giusta. È stato come uno chef che impasta biscotti Floyd. Ha ha! L'ordine dei brani, del quale sono molto soddisfatto, è scaturito in modo naturale.

The Floydian Propulsion Project sarà pubblicato anche in Europa?

La distribuzione del CD sta crescendo, e c'è un progetto in corso per avere più CD disponibili in Europa...attualmente è disponibile attraverso www.Floydhead.com, www.cdbaby.com/floydhead, www.rubbishrecords.co.uk

Ci sarà un altro album di Floydhead?

Forse. Ho alcuni outtakes. Ho fans che mi chiedono sempre di un altro album. Ho anche un'idea per un CD Sydesque Floydhead. Ho chiesto di contribuire con un brano al nuovo Vegetable Man Project. Forse. Il mio progetto attuale è di continuare a scrivere, creare e registrare la musica originale su cui ho lavorato. Nessuno la ha ancora ascoltata. Se non è una rottura, spero che il successo di FPP mi aiuti a lanciarla. Vedremo. Uno di questi giorni voglio inviare alcuni demos a persone che sono sulla lista Floydhead per avere la loro opinione..

Quale è il tuo periodo preferito dei Pink Floyd?

Il periodo Post-Floyd-Remix. Ha ha, veramente mi piace tutto. Incluso il materiale solo. Trovo difficile un periodo all'altro dato che il tutto è come un libro completo. Non ho capitoli preferiti. Dunque, forse Chapter 24.

Che cosa collezioni?

Ho collezionato un enorme quantità di oggetti sui Pink Floyd, anche un pó di cose sui Radiohead (sono un loro grande fan). Ma ora colleziono principalmente musica ed equipaggiamento da studio!

Hai ambizioni inappagate?

Visitare l'Italia! Sarebbe bello. Un giorno o l'altro. Aspetta, meglio ancora, un tour in Italia! Con il mio nuovo CD, di cui Storm mi fatto la cover e Mark ha progettato il palco!

Giulia Di Nardo

SIAMO IN CONTATTO CON...

CHAPTER 24 -PINK FLOYD MAGAZINE

C/o John Kelly, 101 Amrsham Rd, Terriers-High-Wycomb, E Bucks HP 13-5 AD, UK

CYMBALINE C/o Carlo Maucioni, Via Valle Mauro, 84036 Sala Consilina (SA)

THE AZYMUT COORDINATOR

C/o Charles Beterams, Hugo De Grootplein 9, 2613 VL Delft, Holland

ECLIPSED C/o Uwe Göller, Buchenackerstr.22, 63768 Wenighösbach, Germany

LATE NIGHT MAGAZINE C/o Jon Allan, P.O. Box 499, Barrington NH 03825, USA

PIANETA ROSA C/o Stefano Magnani, Via De micis 4, 41049 Sassuolo (MO)

PIGS A (3 DIFFERENT ONES) 9 Bd. Allonneu, Appartement n.87, 49100 Angeres, France

PINK FLOYD ARCHIVES P.O. Box 13844, St.Petersburg, FL 33733, USA

RED INTO PINK FAN CLUB C/o Oleg Mukin, St. Komarov 18 (room13), 334502, Ukraine

REG ROGER WATERS FAN CLUB C/o Michael Simone, 112 Bennett Rd., Aptos CA95033, USA

SIGNS OF FLOYD 33 Rue Jacques Isoré, 60140 Bailleval, France

ATTENZIONE! Nessun club o fanzine è ufficiale, neanche noi!

Menzionate US AND THEM quando scrivete a questi indirizzi, grazie

US AND THEM PINK FLOYD FANZINE

DIRETTORE RESPONSABILE:

Luciano Cassulo

REDAZIONE:

Lucilio Batini

Giulia Di Nardo

Renzo Drebertelli

Fulvio 'Marshall' Mirabelli

I CONTATTI CON L'ESTERO SONO CURATI DA:

Fulvio 'Marshall' Mirabelli

IL LOGO DI COPERTINA E' DI:

Giulia Di Nardo

INDIRIZZO DELLA REDAZIONE:

Luciano Cassulo, Via Casale 133, 15040 S. Michele (AL)

luciano.pink@libero.it

tel. 0131-239856

fax 0131-39212

sito: <http://home.t-online.de/home/g.dns>

e-mail: g.dns@t-online.de

Si ringrazia JULIUS 'SHADOWS' per l'uso del fax.

Grafica e impaginazione 'Alba Gu Bráth' Production.

SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO DI 4 NUMERI ANNUALI. IL MATERIALE INVIATO NON SARÀ RESTITUITO, ANCHE SE NON PUBBLICATO. US AND THEM NON ASSUME NESSUNA RESPONSABILITÀ PER IL GENERE DI ARTICOLI PUBBLICATI.

ARRIVEDERCI A OTTOBRE 2004



La stesura di questo numero e' stata chiusa il 6/7/2004